

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite enunciano le caselle corrispondenti, in alcune caselle la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, compilato dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'edificio, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Protezione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angoli). **Descrizione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani comprensivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza utile (rimpiombo approssimativa la media delle altezze di piano presenti). Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Piani (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre (sia di costruzione, la seconda è eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso comprensivi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e in c.a. e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e in c.a. al livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cricchi o indicazioni, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture miste) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture miste)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastici) in parallelo agli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
D4-D5 Gravissime
D2-D3 Medie-grave
D1 Leggero
PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI
Nessuno
Rimozione
Puntelli
Riparazione
Puntelli
Trasmissione e protezione passaggi

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
PRESENZA DANNO
Nessuno
Rimozione
Puntelli
Riparazione
Divieto di accesso
Trasmissione e protezione passaggi

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
CAUSAS PERICOLATE
Edificio Via d'accesso Via interna
PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI
Divieto di accesso protez. passaggi

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO
DISSESTI (in atto o temibili) Versanti ricombenti Terreno di fondazione
1 ○ Cresta 2 ○ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura 5 ○ Assenti 6 ○ Generati dal dissesto 7 ○ Aziti dal dissesto 8 ○ Presenza cricchi

Sezione 8 - Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio
RISCHIO STRUTTURALE (sez. 4 e 5) NON STRUTTURALE (sez. 5) ESTERNO (sez. 6) GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO BASSO CON PROVVEDIMENTI ALTO
Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

Sezione 9 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento Annotazioni Foto di insieme dell'edificio
Edificio inagibile per gravi danni, anche preesistenti, alle murature interne ed esterne.

SEZIONE 3 - Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali: Non identificate, Altre strutture (Tetti in c.a., Piani in c.a., Tetti in acciaio), REGolarità (Non regolare, Regolare), Copertura (Sgringate pesanti, Non sgringate pesanti, Sgringate leggere, Non sgringate leggere).

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI											
	D4-D5 Gravissime		D2-D3 Medie-grave				D1 Leggero				Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Puntelli		Trasmissione e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2 Solai																						
3 Scale																						
4 Copertura																						
5 Temporanee-estive																						
6 Danno preesistente																						

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se foggietto indicato nella riga non è danneggiato comporre Nulla.

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI																	
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi												
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...																						
2 Caccia tegole, comporni...																						
3 Caccia comignoli, parapetti...																						
4 Caccia altri oggetti interni o esterni																						
5 Danno alle reti idriche, fognarie e termoidraulica																						
6 Danno alle reti elettriche o dei gas																						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa pericolante	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI			
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	protez. passaggi		
1 Cricchi e cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F	G
2 Rotura di reti di distribuzione							

SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
DISSESTI (in atto o temibili) Versanti ricombenti Terreno di fondazione
1 ○ Cresta 2 ○ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura 5 ○ Assenti 6 ○ Generati dal dissesto 7 ○ Aziti dal dissesto 8 ○ Presenza cricchi

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio
RISCHIO STRUTTURALE (sez. 4 e 5) NON STRUTTURALE (sez. 5) ESTERNO (sez. 6) GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO BASSO CON PROVVEDIMENTI ALTO
Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento Annotazioni Foto di insieme dell'edificio
Edificio inagibile per gravi danni, anche preesistenti, alle murature interne ed esterne.